



MEDIOBANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIOBANCA

Milano, 24 ottobre 2019



Approvata la relazione trimestrale al 30/09/2019

Positivo avvio dell'esercizio 2019/2020:

Utile netto +10% a €271m, ROTE 10%

Mediobanca prosegue nel suo percorso di crescita, confermando la distintività e sostenibilità del suo modello di business: focalizzazione su attività ad elevata specializzazione e marginalità, la cui crescita deriva da tendenze strutturali di lungo termine, ampia dotazione di capitale, profilo di rischio tra i più contenuti in Europa

I risultati trimestrali vedono:

- ◆ **Crescita delle TFA** (+5% a/a e +1% t/t a €68mld), con **€1,1mld di "net new money" qualificata (AUM/AUA) nel segmento Affluent e Private**
- ◆ **Crescita degli impieghi** (+ 6% a/a e +1% t/t a €45mld)
- ◆ **Crescita dei ricavi** (+7% a/a e t/t a €684m) con margine interesse e commissioni in aumento (complessivamente +3% a/a e t/t a €514m)
- ◆ **Costante investimento in persone** (dipendenti +3% a/a a 4,840), **innovazione e distribuzione** (+35 commerciali nel trimestre in CheBanca!)
- ◆ **Elevata efficienza operativa:** C/I al 41% (bancario¹ al 52%), costo del rischio a 58bps, qualità dell'attivo allineata ai migliori standard Europei
- ◆ **Utile netto ai massimi livelli degli ultimi 3 anni** (+10% a/a e +37% t/t a €271m²)
- ◆ **ROTE superiore al 10%³ sia a livello di Gruppo che per le attività bancarie**
- ◆ **Indici di capitale, funding e liquidità elevati**
 - ◆ **CET1 phase-in⁴: 14,2% (+8bps t/t)**
 - ◆ **Total capital phase-in: 17,4%**
 - ◆ **LCR: 160%**

¹ Si intendono per attività bancarie le attività del Gruppo con esclusione del contributo di Ass. Generali

² Il risultato include pro-quota nell'ultimo trimestre gli utili non ricorrenti di Ass. Generali derivanti dalla cessione di Generali Leben

³ ROTE: Return on Tangible Equity con esclusione delle componenti non ricorrenti di cui alla nota 2

⁴ Calcolo interno che differisce da quello segnalato nell'ambito del *Common Reporting* (COREP) perché include l'autofinanziamento generato nel periodo (non soggetto ad autorizzazione ex art. 26 CRR) che impatta circa 35bps sul CET1. Calcolo applicando le regole CRR/CRR2 incluso l'art. 471 (cd. Danish Compromise") che impatta per circa 100bps e la non deduzione completa dell'impatto IFRS9 che ammonta a circa 17bps.



Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato i risultati di esercizio e consolidati al 30 settembre scorso del gruppo Mediobanca illustrati dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

Risultati consolidati

Nel primo trimestre dell'esercizio - caratterizzato da ampia volatilità dei tassi di mercato e dello spread sovrano – il **gruppo Mediobanca conferma la sostenibilità e distintività del suo modello d'impresa** sostenuto dal forte posizionamento in **business specialistici** trainati da **tendenze strutturali di lungo termine**. Il Gruppo si differenzia per la sua capacità di crescita, il costante **investimento in persone, innovazione e distribuzione**, per l'**ampia dotazione di capitale** e per la **qualità degli attivi** che si mantiene ai migliori livelli europei.

Nel trimestre **tutte le attività segnano un positivo sviluppo** (TFA +5% a/a e +1% t/t ad oltre 68 miliardi, impieghi +6% a/a e +1% t/t a quasi 45 miliardi), **generando maggiori ricavi** (+ 7% a/a a 684 milioni), **un utile ai migliori livelli degli ultimi 3 anni** (+10% a/a e +37% t/t a 271 milioni) e **una redditività superiore alla media del settore (ROTE 10%)** pur in presenza di **un'elevata dotazione di capitale** (CET1 pari al 14,2%). Tali risultati capitalizzano anche l'apporto di Ass.Generali, che nel trimestre riporta utili per circa 136 milioni derivanti per circa un terzo da cessioni di attività non ricorrenti.

Quanto ai **ricavi**:

- ◆ **il margine di interesse sale del 4,4%** (da 344,1 a 359,1 milioni) per il contributo del Consumer (+5,2%, in linea col maggior erogato netto) e del Wealth Management (+7,3%, per i maggiori volumi di mutui ipotecari e una lieve discesa del costo della raccolta diretta CheBanca!) a fronte di un CIB stabile;
- ◆ **le commissioni nette restano stabili** a 154,9 milioni; l'ingresso di Messier Maris et Associés – MMA (10,4 milioni) compensa il rallentamento di Capital Market (assenza di operazioni ECM) e Specialty Finance (minori extra-incassi su portafogli NPL); le fees del Wealth Management (invariate a 69,5 milioni) riflettono il contributo dei segmenti Affluent e Private (CheBanca! +15%, Compagnie +22%, Mediobanca Private Banking +12%) che fronteggia il rallentamento delle fabbriche prodotto (in particolare RAM) e l'uscita per cessione di Market Connect (1,2 milioni l'apporto dello scorso anno);
- ◆ **l'apporto delle partecipazioni ad equity method**, pressoché integralmente riconducibile ad Assicurazioni Generali, **sale a 135,5 milioni** (98 milioni un anno fa) e riflette il risultato della Compagnia al 30 giugno scorso che include utili non ricorrenti dalla cessione di Generali Leben;
- ◆ **i proventi di tesoreria diminuiscono** da 40,8 a 34,7 milioni: il maggior contributo di Capital Market Solution (27 milioni contro 17 milioni) è più che assorbito dall'andamento del portafoglio proprietario (banking e trading book) il cui apporto netto flette da 18,6 a 2,5 milioni; il saldo della riserva OCI aumenta da 36,3 a 69,8 milioni, di cui 36,5 milioni su titoli di stato italiani.

I costi di struttura aumentano del 4,1%, da 271,4 a 282,5 milioni, con un indice **costi/ricavi al 41,3%**; l'incremento delle spese del personale (+4,8%) deriva principalmente dal consolidamento di Messier Maris et Associés (6,1 milioni) e al rafforzamento delle strutture commerciali *Private, Affluent e Consumer*; le spese amministrative salgono del 3,4% per l'aumento delle spese di recupero nel *Consumer* e nello *Specialty Finance*, nonché della progettualità IT. L'indice *costi/ricavi* si mantiene su livelli contenuti (52%) anche escludendo il contributo di Ass.Generali.



Il costo del rischio si mantiene su livelli contenuti (58bps) ed assorbe senza impatti significativi la nuova definizione più restrittiva di attività deteriorate, nello specifico le rettifiche su crediti salgono del 10,7% (da 58,8 a 65,1 milioni) e riflettono l'incremento del *Consumer* (65,4 milioni contro 56,9 milioni), in linea con l'ultimo trimestre. Per contro calano le rettifiche dello *Specialty Finance* (da 6,4 a 3,4 milioni) in quanto legate all'andamento dei sovraincassi su NPL. Le riprese nette sul *Wholesale* restano stabili a 10,1 milioni, così come l'andamento degli altri comparti.

Gli aggregati patrimoniali vedono il totale attivo di Gruppo aumentare nei tre mesi da 78,2 a 82 miliardi per effetto dei maggiori impieghi a clientela, della maggiore dotazione di liquidità e di attività di negoziazione. Nel dettaglio:

- ◆ **gli impieghi verso la clientela salgono** da 44,4 a 45 miliardi per gli apporti positivi *Consumer* (13,4 miliardi contro 13,2 miliardi), mutui ipotecari *CheBanca!* (da 9 a 9,5 miliardi) e clientela *Private* (da 2,4 a 2,6 miliardi per la maggior operatività della *Compagnie*); restano invece invariati gli impieghi *Wholesale* (15,4 miliardi) e *Specialty Finance* (2,2 miliardi). Le attività deteriorate lorde, calcolate con la nuova definizione di *default*⁵, crescono da 1.782,3 a 1.975,7 milioni con un'incidenza sul totale degli impieghi che passa dal 3,9% al 4,3%. L'incremento è pressoché interamente riferibile all'effetto *tantum* della riclassifica di posizioni da *bonis* a *non-performing* dovuta alla nuova definizione di *default*, di cui oltre il 90% è riferibile al *consumer*. Tale riclassifica non ha comportato impatti significativi sulle rettifiche di conto economico in quanto posizioni già coperte in precedenza. Parallelamente le nette aumentano da 806 a 925,7 milioni e rappresentano il 2,1% degli impieghi (1,8%) con un tasso di copertura che passa dal 54,8% al 53,1%. Le sofferenze nette restano stabili a 80,1 milioni e rappresentano lo 0,18% del totale impieghi con un tasso di copertura dell'80,7%. Alla voce dei crediti deteriorati non concorrono gli impieghi NPL acquisiti da *MBCredit Solutions* che nel trimestre flettono lievemente da 368,6 a 357 milioni;
- ◆ **Le attività finanziarie del Wealth Management (TFA) salgono** a 68,4 miliardi, con un **maggior peso del gestito ed amministrato** (da 39 a 39,8 miliardi) per nuovi afflussi (NNM di oltre 1 miliardo nelle reti distributive *Affluent* e *Private*); in calo *RAM* (-0,2 miliardi nel trimestre) e le componenti meno redditizie (*AUC* da 6,5 a 6 miliardi e taluni mandati istituzionali di *MB SGR*), mentre è stabile la raccolta diretta a 22,6 miliardi;
- ◆ **La raccolta aumenta** da 51,4 a 52,6 miliardi per la crescita della cartolare (da 18,5 a 19,3 miliardi), a seguito di emissioni per 1,8 miliardi che fronteggiano rimborsi e riacquisti per 1,1 miliardi. In particolare si segnala una nuova operazione di *covered bond* su mutui *CheBanca!* (750 milioni) e tre operazioni di collocamento istituzionale di cui una in dollari USA. I depositi sono stabili a 22,6 miliardi, con il lieve calo di *CheBanca!* (da 15 a 14,8 miliardi) compensato dalla crescita di quelli del *Private* (da 7,4 a 7,8 miliardi) in particolare in *Compagnie*;
- ◆ **I titoli del banking book** (che raggruppano le obbligazioni dei comparti *Hold to Collect* e *Hold to Collect and Sell*) rimangono stabili passando da 6,7 a 6,8 miliardi; i titoli di stato

⁵ A partire dalle segnalazioni al 30 settembre 2019 il Gruppo Mediobanca applica su base volontaria, e previa autorizzazione BCE relativamente ai segmenti AIRB, una nuova definizione di *default* pienamente allineata alle Linee Guida EBA in materia (EBA/GL/2016/07), al Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e al Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. La nuova normativa disciplina la classificazione a *default* delle operazioni creditizie secondo modalità più stringenti sulle operazioni che mostrano insoluto o scoperto continuativo, "quote scadute o sconfinanti" nonché sui meccanismi di uscita dallo stato di *default*.



passano da 4,6 a 4,8 miliardi; di questi 2,6 miliardi sono rappresentati da titoli di stato italiani con duration di poco superiore ai 3 anni;

- ◆ **Le attività nette di tesoreria** salgono da 5,3 a 6 miliardi nell'ottica di mantenere una posizione di liquidità elevata in un contesto di incertezza dei mercati e a parziale sostituzione dei titoli del banking book; come detto il saldo contabile lordo (attività di negoziazione ed impieghi di tesoreria) aumenta da 19,9 a 22,5 miliardi per la maggior operatività in titoli azionari controbilanciata da derivati con la clientela;
- ◆ **Gli indici patrimoniali al 30 settembre 2019** – calcolati recependo le regole CRR/CRR2 e la ponderazione al 370% della partecipazione Generali - confermano quelli dello scorso giugno, pur scontando l'introduzione dell'IFRS16 (-6bps) e le maggiori deduzioni per l'applicazione delle nuove percentuali relative agli aggiustamenti transitori dell'IFRS9 (-2bps). **Il Common Equity Tier 1 ratio⁶ si attesta al 14,2%**, in linea con quello al 30 giugno ed **il Total Capital ratio si conferma al 17,4%**. **I ratios fully loaded senza Danish Compromise, saldano rispettivamente al 13,0% (CET1 ratio) e 16,4% (Total capital ratio)**
- ◆ **Gli indici di liquidità e di funding si mantengono elevati: LCR (Liquidity coverage ratio) a 160%.**

Risultati divisionali

1. **Wealth Management: il migliorato posizionamento di mercato si riflette in oltre €1 miliardo di raccolta qualificata nelle reti distributive affluent e private; AUM/AUA in crescita a €39,8 miliardi (+6% a/a e +2% t/t)**

La divisione *Wealth Management* chiude con utile netto di 19,7 milioni in aumento del 15,9% rispetto allo scorso anno (17 milioni) dopo ricavi per 140,2 milioni (in crescita del 3,5%) equamente distribuiti tra margine di interesse (+7,3%, a 68,9 milioni) e commissioni (stabili a 69,5 milioni).

Le masse della clientela crescono a 39,8 miliardi (+6% a/a e +2% t/t) e sono suddivise in 11,1 miliardi facenti capo a CheBanca! (+28% a/a, +7% t/t), 17,5 miliardi relativi al Private Banking (+6% a/a, +4% t/t) e 11,2 miliardi alle fabbriche prodotto (-10% a/a, -5% t/t, per il riposizionamento di MBSGR su mandati istituzionali a maggiore redditività e la riduzione di RAM che sconta il trend negativo di mercato dei fondi sistematici).

1.1. **Affluent: ai migliori livelli degli asset gatherers italiani per raccolta netta di masse gestite (+€0,5 miliardi). In crescita TFA, ricavi ed utili**

CheBanca! raggiunge nel trimestre risultati in forte sviluppo:

- ◆ **Base clienti in costante aumento**, a 875mila (865 mila al 30 giugno), con una crescita sostenuta dal web, dalla rete di filiali proprietarie e dai consulenti finanziari;
- ◆ **Rafforzamento della struttura distributiva:** la rete distributiva consta oggi di 451 gestori (445 a giugno 2019 e 413 a settembre 2018) e 365 consulenti finanziari (335 a giugno 2019 e

⁶ Calcolo interno che differisce da quello segnalato nell'ambito del *Common Reporting* (COREP) perché include l'autofinanziamento generato nel periodo (non soggetto ad autorizzazione ex art. 26 CRR) che impatta circa 35bps sul CET1. Per fully loaded si intende l'applicazione integrale delle regole CRR senza ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali (impatto di circa 100 bps) e applicando integralmente l'effetto IFRS9 (17bps).



244 a settembre 2018), che svolgono la propria attività su 183 fra filiali e punti vendita (180 a giugno 2019);

- ◆ **Potenziamento dell'offerta** con l'introduzione di tre nuovi fondi di fondi Mediobanca Global Multimanager ed il lancio di offerta assicurativa danni.

I livelli di attività rimangono elevati:

- ◆ **Il totale delle masse (TFA) ha raggiunto i 25,8 miliardi**, in crescita dell'1,9% rispetto a giugno 2019, con un aumento delle componenti di AUM/AUA del 7,1% a 11,1 miliardi. Le masse qualificate (AUM/AUA) rappresentano oggi il 43% del totale TFA (37% un anno fa);
- ◆ La **raccolta netta** del trimestre (Net New Money, "NNM") pari a 0,3 miliardi (0,6 miliardi 1°trim.18/19 e 0,4 miliardi 4°trim.18/19) vede una riconversione da depositi a AUM/AUA e un apporto equilibrato dei canali. Nel dettaglio: **0,5 miliardi raccolta AUM/AUA** (0,3 miliardi 1°trim.18/19 e 0,5 miliardi 4°trim.18/19); -0,3 miliardi raccolta diretta (0,3 miliardi 1°trim.18/19 e -0,1 miliardi 4°trim.18/19) con una riduzione delle componenti più onerose: il costo medio assoluto è sceso rispetto allo scorso esercizio di 10bps;
- ◆ **I mutui ipotecari salgono nel trimestre da 9 a 9,5 miliardi** con un erogato di 0,6 miliardi (+47,2% rispetto ai primi tre mesi dell'esercizio scorso). La qualità degli attivi si mantiene su ottimi livelli. Le deteriorate lorde, tenuto conto dell'impatto marginale della nuova definizione di default, registrano un lieve aumento (da 178 a 184,7 milioni) con un'incidenza sugli impieghi pressoché invariata all'1,9%; le partite deteriorate nette sono pressoché stabili a 105,1 milioni (102,5 milioni) e rappresentano l'1,1% degli impieghi netti con un tasso di copertura del 43,1% (42,4% al 30 giugno scorso). Le sofferenze nette confermano i livelli del 30 giugno (41,3 milioni contro 39,9 milioni), pari allo 0,4% degli impieghi netti con un tasso di copertura che passa dal 56,9% al 57,4%. Lo scorso mese di luglio si è perfezionata la cessione delle sofferenze ex Micos già riclassificate ex IFRS5 lo scorso esercizio.

Il trimestre chiude con un utile netto in aumento del 34,9% a 8,5 milioni. I ricavi aumentano del 7,1% (da 72 a 77,1 milioni) per la significativa crescita delle commissioni (+14,9%, da 19,4 a 22,3 milioni) ed il contributo positivo del margine di interesse (+4%, da 52,5 a 54,6 milioni).

I costi di struttura registrano una lieve crescita (+4%, da 58,1 a 60,4 milioni) dovuta al potenziamento della struttura distributiva ed allo sviluppo del franchise (costi del personale in aumento del 7,6%, da 26,2 a 28,2 milioni); per contro le spese amministrative restano invariate a 32,2 milioni.

Le rettifiche su crediti registrano una crescita del 5% (da 4 a 4,2 milioni) per i maggiori volumi creditizi che si riflettono in un minore costo del rischio (da 19 a 18bps).

1.2. Private Banking: AUM/AUA delle reti in crescita a 17,5mld (+6% a/a, +4%t/t). Distintivo il connubio/offerta IB/PB in uno scenario di tassi negativi e marginalità decrescente

MBPB e CMB si qualificano per un approccio al cliente sempre più orientato su un'offerta combinata di soluzioni IB/PB (private equity, private debt, club deals), distintiva nel panorama bancario italiano.

Nel trimestre **la raccolta netta delle reti del Private Banking si attesta a 0,7 miliardi, di cui 0,5 miliardi in AUM/AUA.**



Le masse TFA facenti capo a MBPB e CMB salgono a 31,2 miliardi (+6% a/a e +2% t/t) di cui 17,5 miliardi in gestito e amministrato (+6% a/a e +4%t/t) e 7,8 miliardi in depositi (+36% a/a e +6%t/t).

Le fabbriche prodotto vedono una **rifocalizzazione di MB SGR su prodotti a maggiore valore redditività** (chiusura di mandati istituzionali a bassa marginalità per circa 0,4 miliardi) ed il proseguimento della tendenza negativa dei fondi sistematici in RAM (0,2 miliardi di deflussi nel trimestre). Le masse gestite sono in calo del 10% a/a a 11,2 miliardi e fanno capo per 4,5 miliardi a MBSGR (-7% a/a), per 3,9 miliardi a Cairn (+22% a/a) e per 2,8 miliardi a RAM (-31% a/a).

Il *Private Banking* chiude con un utile netto di 11,2 milioni in aumento del 4,7% rispetto allo scorso anno (10,7 milioni) con ricavi stabili ed un lieve risparmio nei costi.

I ricavi, a 63,1 milioni, segnano a perimetro omogeneo (uscita di Spafid Connect dalla divisione) una crescita del 4,7% per il maggior margine di interesse (+22,2%, da 11,7 a 14,3 milioni) a fronte di proventi di tesoreria e commissioni pressoché invariati (rispettivamente 1,6 milioni e 47,2 milioni). Il trimestre è caratterizzato da un buon andamento delle commissioni di MBPB e Compagnie (complessivamente +11%), mentre l'apporto delle fabbriche prodotto è in calo per le minori masse di RAM (-3 milioni).

I costi di struttura flettono del 2,1% (da 48,3 a 47,3 milioni) per la variazione del perimetro Spafid; il costo del personale resta stabile (28 milioni contro 27,6 milioni).

2 Credito al consumo. Continua la crescita profittevole e sostenibile: ricavi a 267m (+4%) impieghi +7% a/a, buona la qualità degli attivi

Compass si conferma motore di crescita sostenibile per il margine di interesse di Gruppo, mantenendo livelli di attività e redditività elevati pur in uno scenario di tassi di mercato in forte contrazione e in un contesto di settore sempre più competitivo.

I ricavi aumentano del 3,9% (da 257,2 a 267,3 milioni) per la crescita degli impieghi netti (+7%) che consentono un **ulteriore progresso del margine di interesse (+5,2%)**.

I costi salgono del 3,5% (da 68 a 70,4 milioni) e riflettono il rafforzamento della rete distributiva (nel trimestre sono state aperte cinque agenzie), i progetti IT a supporto del business, nonché le spese direttamente connesse al maggior erogato ed all'incremento dello stock di impieghi. Il rapporto costi/ricavi è stabile su valore molto contenuti (26,3%).

Dato il consueto elevato livello di provisioning, **le rettifiche su crediti**, in aumento da 56,9 a 65 milioni, non risentono della nuova definizione di default ed esprimono un costo del rischio di 197bps allineato ai valori degli ultimi trimestri ed in lieve crescita rispetto alla media dello scorso esercizio (185bps).

Gli impieghi netti aumentano da 13,2 a 13,4 miliardi, con un **erogato nei primi 3 mesi in crescita da 1,7 a 1,9 miliardi (+11,1%)** concentrato su finalizzato (da 427 a 510 milioni) e prestiti personali del canale diretto (da 469 a 529 milioni). L'applicazione della nuova definizione di default ha comportato un aumento delle deteriorate lorde da 737,7 a 930,5 milioni (+26,1%) con un'incidenza sul totale impieghi in crescita al 6,5% (5,2%) per il travaso one-off per circa 160 milioni di posizioni in precedenza classificate in bonis; specularmente crescono le deteriorate nette (da 189 a 300,1 milioni, di cui circa 110 milioni di effetto one-off)



e l'incidenza sul totale impieghi netti (dall'1,4% al 2,2%) con un tasso di copertura in calo dal 74,4% al 67,8%⁷. Le sofferenze nette saldano a 16 milioni (13,7 milioni), rappresentano lo 0,1% degli impieghi (invariato) e mostrano un tasso di copertura del 93,9% (94,3%). Il tasso di copertura del *bonis* passa dal 3,02% al 2,68% a seguito della riclassifica a deteriorate della componente più rischiosa.

3 Corporate & Investment Banking: Rafforzamento del posizionamento, anche tramite la partnership con Messier Maris

Il Corporate & Investment Banking di Mediobanca prosegue nel rafforzamento del proprio posizionamento in Europa, in un contesto di mercato di forte pressione su volumi e marginalità: l'ingresso di Messier Maris et Associés (10,4 milioni di commissioni) assorbe la minor contribuzione nel trimestre estivo del *lending* e *capital market*.

3.1 Wholesale Banking: Solidi risultati delle attività con clientela, minor trading. Permane eccellente la qualità degli attivi

Il Wholesale Banking chiude il trimestre con commissioni in crescita e margine di interesse stabile. Il calo dei ricavi complessivi (-5,3% a 120 milioni) è ascrivibile ai minori proventi di tesoreria (23,5 milioni contro 33,7 milioni).

La crescita delle commissioni (+8,3%, da 44,8 a 48,5 milioni) riflette l'ingresso di Messier Maris et Associés che compensa il rallentamento di *capital market* e *lending*; apprezzabile l'apporto dell'attività con clientela CMS (+57%, da 17 a 27 milioni).

La stabilità del margine di interesse riflette la selettività delle posizioni per preservare lo standing della clientela.

L'incremento dei costi di struttura (56,5 milioni contro 51,2 milioni) è imputabile esclusivamente all'apporto di Messier Maris et Associés (7,8 milioni) con un contributo dell'attività progettuale che resta contenuto ad inizio esercizio.

Le riprese nette rimangono sostanzialmente invariate a 10,1 milioni (10,6 milioni lo scorso anno), **per il nono trimestre consecutivo** infatti il miglioramento delle posizioni UTP unitamente a taluni incassi è ampiamente superiore agli accantonamenti sul resto del portafoglio.

Gli impieghi a clientela diminuiscono da 15,6 a 15,4 miliardi dopo un erogato di 1,2 miliardi a fronte di rimborsi per 1,5 miliardi - di cui 0,6 miliardi anticipati.

Le attività deteriorate lorde flettono da 628,9 a 609,3 milioni con un'incidenza sugli impieghi al 3,9% (4%), interamente concentrate negli *Unlikely to Pay* che nel trimestre non registrano nuovi ingressi. Su base netta le attività deteriorate passano da 384,4 a 383,5 milioni, per effetto delle predette riprese; l'incidenza sul totale impieghi resta invariata al 2,5% mentre il tasso di copertura cala dal 38,9% al 37,1%. Il portafoglio non è stato oggetto di variazioni a seguito dell'introduzione della nuova definizione di *default*.

⁷ A parità di definizione normativa, l'incidenza netta sarebbe rimasta invariata all'1,4% con una copertura complessiva in crescita al 75,1%.



3.2 Specialty Finance: trimestre in lieve rallentamento

Lo *Specialty Finance* chiude con un utile netto di 9 milioni in lieve calo rispetto allo scorso anno (10,3 milioni) per il minore contributo di MBCredit Solutions (da 5,1 a 3,8 milioni) a fronte della conferma di MBFACTA (5,2 milioni).

I ricavi flettono da 32,3 a 29,5 milioni per minori extraincassi da gestione NPL (3,1 milioni contro 6,8 milioni), compensati da minori rettifiche su crediti (da 6,4 a 3,4 milioni). Si conferma la crescita del margine di interesse (+2%).

L'aumento dei costi di struttura (da 10,8 a 12,8 milioni) è per gran parte imputabile ai costi sui portafogli NPL per l'intensificarsi delle azioni di recupero.

Gli impieghi a clientela flettono da 2.304,5 a 2.225,3 milioni con contributi in calo di *factoring* (da 1.935,9 a 1.868,3 milioni) e portafoglio NPL (da 368,6 a 357 milioni). In particolare quest'ultimo sconta, in linea col mercato, un rallentamento degli acquisti (corrispettivo di 7,9 milioni per un valore nominale di 43,7 milioni) a fronte di cessioni di portafogli minori (in carico per 11,3 milioni). Le attività deteriorate lorde del *factoring*, incluso l'effetto della nuova definizione di default si incrementano da 41,3 a 46,1 milioni (+7%) con un'incidenza sugli impieghi al 2,4% (2,1%) con un tasso di copertura del 76,9% (75,6%); parallelamente le deteriorate nette aumentano a 10,7 milioni (10,3 milioni).

4 Principal Investing: contributo elevato della partecipazione in Ass.Generali, che si conferma investimento profittevole

Il *Principal Investing* chiude con un utile netto di 136,1 milioni in forte aumento rispetto allo scorso anno per il maggior contributo di Assicurazioni Generali (da 96,9 a 135 milioni) che beneficia di plusvalenze da dismissioni (Generali Leben). Le plusvalenze nette su fondi nel trimestre ammontano a 3,3 milioni (3,7 milioni lo scorso anno).

Il *book value* della partecipazione Assicurazioni Generali aumenta da 3.219,3 a 3.498,2 milioni dopo utili per 135 milioni e maggiori riserve da valutazione per 144 milioni.

Quanto ai titoli del *banking book*, le posizioni in fondi passano da 520,4 a 514 milioni dopo rimborsi netti su fondi per 11,5 milioni e valorizzazioni ai rispettivi NAV positive per 3,3 milioni; quelle in titoli azionari rimangono pressoché stazionarie passando da 136,3 a 137,4 milioni unicamente per l'adeguamento al *fair value*.

5 Holding functions: margine di interesse stabile malgrado i tassi negativi e l'abbondante liquidità. Costi centrali stabili

Il risultato lordo delle *Holding Functions* presenta un lieve miglioramento a -46,4 milioni per la tenuta del margine di interesse (a -16,1 milioni) e costi di struttura pressoché invariati (da 38,4 a 38,2 milioni) con un'incidenza delle funzioni centrali in calo da 26,2 a 25,5 milioni (9% dei costi totali del Gruppo).

La perdita netta peggiora da 27 a 30,8 milioni per la maggior incidenza fiscale rispetto allo scorso anno (che beneficiava di alcune riprese non ricorrenti). Nel dettaglio:

- ◆ la funzione Tesoreria e ALM di Gruppo chiude con una perdita di 17,7 milioni, stabile rispetto allo scorso anno con maggiori utili da tesoreria (6,1 milioni contro 3,6 milioni) ed un margine di interesse che si mantiene sui livelli dello scorso anno (-25,5 milioni); il calo



MEDIOBANCA

del costo della provvista è assorbito dal minor rendimento delle posizioni di liquidità visto il peggioramento dei tassi di mercato;

- ◆ il *leasing* mostra un utile netto di 1,1 milioni in lieve calo rispetto allo scorso anno (1,4 milioni) dopo ricavi per 10,2 milioni in flessione del 6,4% e coerente con la dinamica dei volumi medi (-6,7%). Costi di struttura e rettifiche su crediti restano pressoché invariati (rispettivamente a 5,3 milioni e 2,2 milioni). Gli impieghi scendono da 1.951,6 a 1.908,9 milioni, a fronte di un erogato nei tre mesi quasi dimezzato (75 milioni contro 126 milioni). Le deteriorate lorde, inclusa la nuova definizione di default, aumentano da 174,3 a 179,4 milioni, pari al 9% degli impieghi; su base netta passano da 111,8 a 114,6 milioni (+2,6%), con tasso di copertura al 36,1% (35,9%). Le sofferenze nette saldano a 22,5 milioni (24,1 milioni) e rappresentano l'1,2% (invariato) del totale impieghi, con un tasso di copertura del 47,8% (46,8%).

Milano, 24 ottobre 2019

Investor Relations

tel. +39-02-8829.1

jessica.spina@mediobanca.com (860)

luisa.demaria@mediobanca.com (647)

matteo.carotta@mediobanca.com (290)

Media Relations

tel. +39-02-8829.1

lorenza.pigozzi@mediobanca.com (627)

stefano.tassone@mediobanca.com (319)

simona.rendo@mediobanca.com (914)



1. Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	3 mesi		Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	344,1	359,1	4,4%
Proventi di tesoreria	40,8	34,7	-15,0%
Commissioni ed altri proventi netti	155,1	154,9	-0,1%
Valorizzazione equity method	97,7	135,5	38,7%
Margine di Intermediazione	637,7	684,2	7,3%
Costi del personale	(137,9)	(144,5)	4,8%
Spese amministrative	(133,5)	(138,1)	3,4%
Costi di struttura	(271,4)	(282,6)	4,1%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(58,8)	(65,1)	10,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	4,1	3,9	-4,9%
Altri utili/(perdite)	0,0	0,2	n.s.
Risultato Lordo	311,6	340,6	9,3%
Imposte sul reddito	(64,4)	(67,8)	5,3%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,8)	(2,2)	22,2%
Utile Netto	245,4	270,6	10,3%

2. Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 18/19				Esercizio 19/20
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.
	30/09/18	31/12/18	31/03/19	30/06/19	30/09/19
Margine di interesse	344,1	356,5	346,4	348,6	359,1
Proventi di tesoreria	40,8	56,8	52,9	46,2	34,7
Commissioni ed altri proventi netti	155,1	157,8	148,6	149,7	154,9
Valorizzazione equity method	97,7	67,8	59,3	96,4	135,5
Margine di Intermediazione	637,7	638,9	607,2	640,9	684,2
Costi del personale	(137,9)	(144,3)	(145,4)	(154,1)	(144,5)
Spese amministrative	(133,5)	(145,9)	(145,8)	(155,0)	(138,1)
Costi di struttura	(271,4)	(290,2)	(291,2)	(309,1)	(282,6)
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(58,8)	(50,7)	(51,9)	(61,2)	(65,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	4,1	(15,0)	4,9	3,9	3,9
Altri utili/(perdite)	0,0	(11,1)	(26,1)	(16,8)	0,2
Risultato Lordo	311,6	271,9	242,9	257,7	340,6
Imposte sul reddito	(64,4)	(65,2)	(66,3)	(60,6)	(67,8)
Risultato di pertinenza di terzi	(1,8)	(1,6)	(1,1)	(0,1)	(2,2)
Utile Netto	245,4	205,1	175,5	197,0	270,6



3. Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/09/2018	30/06/2019	30/09/2019
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	8.403,8	9.765,7	12.144,4
Impieghi di tesoreria	9.579,3	10.170,2	10.359,0
Titoli di debito del banking book	7.944,6	6.695,9	6.836,0
Impieghi a clientela	42.268,8	44.393,7	44.992,5
<i>Corporate</i>	15.047,2	15.560,8	15.357,4
<i>Specialty Finance</i>	2.117,1	2.304,5	2.225,3
<i>Credito al consumo</i>	12.571,2	13.223,0	13.399,2
<i>Mutui residenziali</i>	8.184,3	9.001,9	9.458,5
<i>Private banking</i>	2.293,4	2.351,9	2.643,2
<i>Leasing</i>	2.055,6	1.951,6	1.908,9
Titoli d'investimento	3.748,0	3.980,3	4.247,1
Attività materiali e immateriali	1.027,5	1.187,6	1.391,1
Altre attività	1.817,9	2.051,3	2.022,3
Totale attivo	74.789,9	78.244,7	81.992,4
Passivo			
Raccolta	49.632,0	51.393,2	52.579,5
<i>Obbligazioni MB</i>	18.556,6	18.531,3	19.302,9
<i>Depositi retail</i>	14.493,1	15.032,0	14.776,0
<i>Depositi private banking</i>	6.260,2	7.417,6	7.799,1
<i>BCE</i>	4.331,0	4.322,4	4.317,7
<i>Interbancario e altro</i>	5.991,1	6.089,9	6.383,8
Raccolta di tesoreria	6.562,4	6.565,6	6.497,6
Passività finanziarie di negoziazione	6.865,8	8.027,8	10.017,0
Altre passività	2.226,3	2.168,9	2.808,7
Fondi del passivo	232,1	190,3	186,7
Patrimonio netto	9.271,3	9.898,9	9.902,9
<i>Patrimonio di terzi</i>	84,5	89,7	90,7
<i>Risultato di esercizio</i>	245,4	823,0	270,6
Totale passivo	74.789,9	78.244,7	81.992,4
Patrimonio di base	6.723,9	6.524,4	6.518,4
Patrimonio di vigilanza	8.499,2	8.085,6	7.997,4
Attività a rischio ponderate	47.402,1	46.309,9	45.997,7

4. Patrimonio netto consolidato

Patrimonio Netto (€ milioni)	30/09/2018	30/06/2019	30/09/2019
Capitale	443,5	443,6	443,6
Altre riserve	7.951,6	7.945,1	8.330,0
Riserve da valutazione	546,3	597,5	768,0
- di cui: OCl	84,1	84,6	108,2
<i>cash flow hedge</i>	(14,5)	(45,0)	(48,6)
<i>partecipazioni ad equity</i>	474,4	560,6	712,2
Patrimonio di terzi	84,5	89,7	90,7
Risultato d'esercizio	245,4	823,0	270,6
Totale patrimonio netto del gruppo	9.271,3	9.898,9	9.902,9



5. Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	30/09/2018	30/06/2019	30/09/2019
Totale attivo / Patrimonio netto	8,1	7,9	8,3
Impieghi a clientela / Depositi a clientela	0,85	0,86	0,86
Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	14,2%	14,1%	14,2%
Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	17,9%	17,5%	17,4%
Rating S&P	BBB	BBB	BBB
Rating Fitch	BBB	BBB	BBB
Rating Moody's	Baa1	Baa1	Baa1
Costi / Ricavi	42,6	46,0	41,3
Sofferenze nette / Impieghi	0,3	0,2	0,2
Utile per azione	0,28	0,93	0,31
Patrimonio netto per azione	10,2	10,6	11,1
Dividendo per azione		0,47	
N. di azioni in circolazione (mln)	887,0	887,2	887,2

6. Dati economici e patrimoniali per aree di attività

3 mesi al 30/09/19 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	68,9	234,8	68,7	(1,8)	(16,1)	359,1
Proventi di tesoreria	1,8	0,0	23,8	3,0	6,1	34,7
Commissioni ed altri proventi netti	69,5	32,5	57,0	0,0	4,0	154,9
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	0,0	135,5	0,0	135,5
Margine di Intermediazione	140,2	267,3	149,5	136,7	(6,0)	684,2
Costi del personale	(56,2)	(23,4)	(36,8)	(1,0)	(27,3)	(144,5)
Spese amministrative	(51,5)	(47,0)	(32,5)	(0,2)	(10,9)	(138,1)
Costi di struttura	(107,7)	(70,4)	(69,3)	(1,2)	(38,2)	(282,6)
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento (Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(4,2)	(65,4)	6,7	0,0	(2,2)	(65,1)
Altri utili/(perdite)	0,6	0,0	0,2	3,3	(0,1)	3,9
Risultato Lordo	28,9	131,5	87,1	138,8	(46,4)	340,6
Imposte sul reddito	(8,6)	(43,5)	(29,1)	(2,7)	16,3	(67,8)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,6)	0,0	(0,9)	0,0	(0,7)	(2,2)
Utile Netto	19,7	88,0	57,1	136,1	(30,8)	270,6
Impieghi a clientela	12.101,7	13.399,2	17.582,7	—	1.908,9	44.992,5
Attività a rischio ponderate	4.682,3	12.716,9	19.669,9	5.548,2	3.380,4	45.997,7
N. Dipendenti	1.951	1.430	634	11	814	4.840



Dati economici e patrimoniali per aree di attività

3 mesi al 30/09/18 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	64,2	223,2	68,5	(1,8)	(15,3)	344,1
Proventi di tesoreria	1,8	0,0	33,7	2,6	3,9	40,8
Commissioni ed altri proventi netti	69,5	34,0	56,8	0,0	4,1	155,1
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	0,0	97,7	0,0	97,7
Margine di Intermediazione	135,5	257,2	159,0	98,5	(7,3)	637,7
Costi del personale	(53,8)	(22,8)	(33,1)	(1,0)	(27,0)	(137,9)
Spese amministrative	(52,6)	(45,2)	(28,9)	(0,2)	(11,4)	(133,5)
Costi di struttura	(106,4)	(68,0)	(62,0)	(1,2)	(38,4)	(271,4)
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento (Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	0,0 (4,0)	0,0 (56,9)	0,0 4,2	0,0 0,0	0,0 (2,2)	0,0 (58,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,1)	0,0	0,0	3,7	0,3	4,1
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato Lordo	25,0	132,3	101,2	101,0	(47,6)	311,6
Imposte sul reddito	(7,1)	(42,6)	(33,4)	(2,5)	21,6	(64,4)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,9)	0,0	0,0	0,0	(1,0)	(1,8)
Utile Netto	17,0	89,7	67,8	98,5	(27,0)	245,4
Impieghi a clientela	10.477,7	12.571,2	17.164,3	—	2.055,6	42.268,8
Attività a rischio ponderate	5.786,4	11.812,9	19.713,2	6.108,4	3.981,2	47.402,1
N. Dipendenti	1.893	1.438	572	12	793	4.708



7. Wealth Management

Wealth Management (€ milioni)	3 mesi		Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	64,2	68,9	7,3%
Proventi di tesoreria	1,8	1,8	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	69,5	69,5	—
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	135,5	140,2	3,5%
Costi del personale	(53,8)	(56,2)	4,5%
Spese amministrative	(52,6)	(51,5)	-2,1%
Costi di struttura	(106,4)	(107,7)	1,2%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(4,0)	(4,2)	5,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,1)	0,6	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	25,0	28,9	15,6%
Imposte sul reddito	(7,1)	(8,6)	21,1%
Risultato di pertinenza di terzi	(0,9)	(0,6)	-33,3%
Utile Netto	17,0	19,7	15,9%
Impieghi a clientela	10.477,7	12.101,7	15,5%
Erogato	377,4	555,5	47,2%
Totale attività finanziarie della clientela	65.326,6	68.421,0	4,7%
-Attivi gestiti e amministrati	37.648,6	39.767,9	5,6%
- Titoli in custodia	7.333,1	6.048,1	-17,5%
-Raccolta diretta	20.344,9	22.605,0	11,1%
Dipendenti	1.893	1.951	3,1%
Attività a rischio ponderate	5.786,4	4.682,3	-19,1%
Costi / ricavi (%)	78,5	76,8	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,7	0,3	



7.1 CheBanca!- Affluent/Premier

CheBanca! - Affluent/Premier (€ milioni)	3 mesi		Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	52,5	54,6	4,0%
Proventi di tesoreria	0,1	0,2	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	19,4	22,3	14,9%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	72,0	77,1	7,1%
Costi del personale	(26,2)	(28,2)	7,6%
Spese amministrative	(31,9)	(32,2)	0,9%
Costi di struttura	(58,1)	(60,4)	4,0%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(4,0)	(4,2)	5,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,1)	0,5	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	9,8	13,0	32,7%
Imposte sul reddito	(3,5)	(4,5)	28,6%
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	n.s.
Utile Netto	6,3	8,5	34,9%
Impieghi a clientela	8.184,3	9.458,5	15,6%
Erogato	377,4	555,5	47,2%
Totale attività finanziarie della clientela	23.166,0	25.845,3	11,6%
-Attivi gestiti e amministrati	8.672,9	11.069,3	27,6%
- Titoli in custodia	0,0	0,0	n.s.
-Raccolta diretta	14.493,1	14.776,0	2,0%
Filiali	111	107	-3,6%
Dipendenti	1.326	1.381	4,1%
Attività a rischio ponderate	3.756,2	2.674,1	-28,8%
Costi / ricavi (%)	80,7	78,3	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,9	0,4	



7.2 Private Banking

Private Banking (€ milioni)	3 mesi		Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	11,7	14,3	22,2%
Proventi di tesoreria	1,7	1,6	-5,9%
Commissioni ed altri proventi netti	50,1	47,2	-5,8%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	63,5	63,1	-0,6%
Costi del personale	(27,6)	(28,0)	1,4%
Spese amministrative	(20,7)	(19,3)	-6,8%
Costi di struttura	(48,3)	(47,3)	-2,1%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	0,1	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	15,2	15,9	4,6%
Imposte sul reddito	(3,6)	(4,1)	13,9%
Risultato di pertinenza di terzi	(0,9)	(0,6)	-33,3%
Utile Netto	10,7	11,2	4,7%
Impieghi a clientela	2.293,4	2.643,2	15,3%
Totale attività finanziarie della clientela	42.160,6	42.575,7	1,0%
-Attivi gestiti e amministrati	28.975,7	28.698,6	-1,0%
- Titoli in custodia	7.333,1	6.048,1	-17,5%
-Raccolta diretta	5.851,8	7.829,0	33,8%
Dipendenti	567	570	0,5%
Attività a rischio ponderate	2.030,2	2.008,2	-1,1%
Costi / ricavi (%)	76,1	75,0	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,1	0,0	

**8. Consumer Banking**

Consumer Banking (€ milioni)	3 mesi	3 mesi	Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	223,2	234,8	5,2%
Proventi di tesoreria	—	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	34,0	32,5	-4,4%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	257,2	267,3	3,9%
Costi del personale	(22,8)	(23,4)	2,6%
Spese amministrative	(45,2)	(47,0)	4,0%
Costi di struttura	(68,0)	(70,4)	3,5%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(56,9)	(65,4)	14,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	132,3	131,5	-0,6%
Imposte sul reddito	(42,6)	(43,5)	2,1%
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	n.s.
Utile Netto	89,7	88,0	-1,9%
Impieghi a clientela	12.571,2	13.399,2	6,6%
Erogato	1.672,0	1.857,4	11,1%
Filiali	184	204	10,9%
Dipendenti	1.438	1.430	-0,6%
Attività a rischio ponderate	11.812,9	12.716,9	7,7%
Costi / ricavi (%)	26,4	26,3	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,1	0,1	



9. Corporate & Investment Banking

Corporate & Investment Banking (€ milioni)	3 mesi	3 mesi	Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	68,5	68,7	0,3%
Proventi di tesoreria	33,7	23,8	-29,4%
Commissioni ed altri proventi netti	56,8	57,0	0,4%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	159,0	149,5	-6,0%
Costi del personale	(33,1)	(36,8)	11,2%
Spese amministrative	(28,9)	(32,5)	12,5%
Costi di struttura	(62,0)	(69,3)	11,8%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	4,2	6,7	59,5%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,0	0,2	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	—	n.s.
Risultato Lordo	101,2	87,1	-13,9%
Imposte sul reddito	(33,4)	(29,1)	-12,9%
Risultato di pertinenza di terzi	—	(0,9)	n.s.
Utile Netto	67,8	57,1	-15,8%
Impieghi a clientela	17.164,3	17.582,7	2,4%
Dipendenti	572	634	10,8%
Attività a rischio ponderate	19.713,2	19.669,9	-0,2%
Costi / ricavi (%)	39,0%	46,4%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	

9.1 Wholesale Banking

Wholesale banking (€ milioni)	3 mesi	3 mesi	Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	48,2	48,0	-0,4%
Proventi di tesoreria	33,7	23,5	-30,3%
Commissioni ed altri proventi netti	44,8	48,5	8,3%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	126,7	120,0	-5,3%
Costi del personale	(29,3)	(32,8)	11,9%
Spese amministrative	(21,9)	(23,7)	8,2%
Costi di struttura	(51,2)	(56,5)	10,4%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	10,6	10,1	-4,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	86,1	73,6	-14,5%
Imposte sul reddito	(28,6)	(24,6)	-14,0%
Risultato di pertinenza di terzi	—	(0,9)	n.s.
Utile Netto	57,5	48,1	-16,3%
Impieghi a clientela	15.047,2	15.357,4	2,1%
Dipendenti	333	376	12,9%
Attività a rischio ponderate	17.575,2	17.390,6	-1,1%
Costi / ricavi %	40,4%	47,1%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	



9.2 Specialty Finance

Specialty Finance (€ milioni)	3 mesi		Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	20,3	20,7	2,0%
Proventi di tesoreria	—	0,3	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	12,0	8,5	-29,2%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	32,3	29,5	-8,7%
Costi del personale	(3,8)	(4,0)	5,3%
Spese amministrative	(7,0)	(8,8)	25,7%
Costi di struttura	(10,8)	(12,8)	18,5%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(6,4)	(3,4)	-46,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	0,2	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	15,1	13,5	-10,6%
Imposte sul reddito	(4,8)	(4,5)	-6,3%
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	n.s.
Utile Netto	10,3	9,0	-12,6%
Impieghi a clientela	2.117,1	2.225,3	5,1%
<i>di cui factoring</i>	1.795,8	1.867,7	4,0%
<i>di cui credit management</i>	321,3	357,6	11,3%
Dipendenti	239	258	7,9%
Attività a rischio ponderate	2.138,0	2.279,3	6,6%
Costi / ricavi (%)	33,4	43,4	
Sofferenze nette factoring/ impieghi netti (%)	0,0	0,0	



10. Principal Investing

PI (€ milioni)	3 mesi		Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	(1,8)	(1,8)	n.s.
Proventi di tesoreria	2,6	3,0	15,4%
Commissioni ed altri proventi netti	—	—	n.s.
Valorizzazione equity method	97,7	135,5	38,7%
Margine di Intermediazione	98,5	136,7	38,8%
Costi del personale	(1,0)	(1,0)	n.s.
Spese amministrative	(0,2)	(0,2)	n.s.
Costi di struttura	(1,2)	(1,2)	n.s.
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	3,7	3,3	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	101,0	138,8	37,4%
Imposte sul reddito	(2,5)	(2,7)	8,0%
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	n.s.
Utile Netto	98,5	136,1	38,2%
Partecipazioni	3.103,4	3.539,2	14,0%
Altri investimenti	593,1	651,4	9,8%
Attività a rischio ponderate	6.108,4	5.548,2	-9,2%



11. Holding Functions

Holding Functions (€ milioni)	3 mesi	3 mesi	Var.%
	30/09/2018	30/09/2019	
Margine di interesse	(15,3)	(16,1)	5,2%
Proventi di tesoreria	3,9	6,1	56,4%
Commissioni ed altri proventi netti	4,1	4,0	-2,4%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	(7,3)	(6,0)	-17,8%
Costi del personale	(27,0)	(27,3)	1,1%
Spese amministrative	(11,4)	(10,9)	-4,4%
Costi di struttura	(38,4)	(38,2)	-0,5%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(2,2)	(2,2)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,3	(0,1)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,1	n.s.
Risultato Lordo	(47,6)	(46,4)	-2,5%
Imposte sul reddito	21,6	16,3	-24,5%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,0)	(0,7)	-30,0%
Utile Netto	(27,0)	(30,8)	14,1%
Impieghi a clientela	2.055,6	1.908,9	-7,1%
Titoli banking book	6.727,3	5.654,7	-15,9%
Attività a rischio ponderate	3.981,2	3.380,4	-15,1%
Dipendenti	793	814	2,6%



12. Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	12 mesi	3 mesi
		30/06/2019	30/09/2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	826,2	271,4
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(11,9)	(16,2)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10,9	1,0
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	—	—
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50.	Attività materiali	—	—
60.	Attività immateriali	—	—
70.	Piani a benefici definiti	(1,1)	(0,7)
80.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(21,7)	(16,5)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(133,3)	186,8
100.	Copertura di investimenti esteri	(3,8)	—
110.	Differenze di cambio	3,7	3,4
120.	Copertura dei flussi finanziari	(28,6)	(7,3)
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(23,2)	22,6
150.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(81,4)	168,1
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(145,2)	170,6
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	681,0	442,0
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3,3	0,9
200.	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	677,7	441,1

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini